Anno 1873. Roma - Domenica, 21 Settembre Num. 261.

ASSOCIAZIONI

Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento:

	Trim.	Sem.	Anno
ROMA .... L.	11	21	40
Per tutto il Regno .... »	13	25	48
Solo Giornale, senza Rendiconti:			
ROMA .... L.	9	17	32
Per tutto il Regno .... »	10	19	36

Estero, aumento spese di posta.
Un numero separato in Roma, centesimi 10, per tutto il Regno centesimi 15.
Un numero arretrato costa il doppio.
Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

INSERZIONI

Annunzi giudiziari, cent. 25. Ogni altro avviso cent. 30 *per linea di colonna o spazio di linea.*

AVVERTENZE.

Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia **Eredi Botta:**

In Roma, via dei Lucchesi, n. 4;

In Torino, via della Corte d'Appello, numero 22;

Nelle Provincie del Regno ed all'Estero agli **Uffici postali.**

PARTE UFFICIALE

Il cav. Emilio Morpurgo, deputato al Parlamento Nazionale, con R. decreto del dì 8 settembre 1873, fu nominato Segretario Generale del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio.

S. M., sulla proposta del Ministro dell'Interno, ha fatte le seguenti disposizioni nell'Amministrazione carceraria:

Con Regi decreti del 20 agosto 1873 furono accettate le volontarie dimissioni di Grossi Luigi, applicato di 3ª classe;

Fumiani dottor Pietro, chirurgo, venne collocato a riposo dietro sua domanda e per anzianità di servizio.

Con Regio decreto 26 agosto 1873 Gonzaga Giovanni, reggente vicedirettore di 2ª classe, ebbe assegnato lo stipendio di lire duemila con obbligo di esercitare le funzioni di contabile.

S. M., sulla proposta del Ministro della Pubblica Istruzione, ha, con RR. decreti 24 luglio, 3 e 10 agosto 1873, fatte le disposizioni seguenti nel personale delle Biblioteche:

Minervini cav. Giulio, bibliotecario della Biblioteca universitaria di Napoli, è confermato in questa sua qualità;

Neri Carlo, vicebibliotecario id. id., id. id.;

Prudenzano Francesco, assistente, è nominato assistente di 1ª classe ivi;

Cabasse Vincenzo, id., id. di 2ª classe;

Trippa Raffaele, applicato, id. di 3ª id.;

Maresca Gennaro, id., id. di 4ª id.;

Cassola Alessandro, id., id. id. id.;

Rossi Leopoldo, distributore, id. distributore di 1ª classe;

D'Alessandro Giovanni, id., id. id. di 2ª id.;

D'Ajello Gennaro, id., id. id. di 3ª id.;

Morgigni Ubaldo, id., id. id. di 4ª id.;

Formisano Luigi, id., id. id. id. id.;

D'Errico Ferdinando, custode, id. id. id.;

Calvanico sac. Beniamino, distributore, è nominato reggente l'ufficio di assistente di 4ª classe, ivi;

Valentinelli cav. dott. Giuseppe, bibliotecario della Biblioteca Marciana di Venezia, è nominato prefetto;

Veludo cav. prof. Giovanni, vicebibliotecario, id. bibliotecario;

Lorenzi Giambattista, coadiutore, id. assistente di 2ª classe;

Soranzo Camillo, applicato, id. id. di 3ª id.;

Giati Ignazio, distributore di 1ª classe, id. distributore id. id.;

Locarno Giovanni, id. id., id. id. di 4ª id.;

Fabris monsignor Antonio Maria, bibliotecario della Biblioteca universitaria di Padova, è confermato in questa sua qualità;

Girardi Marco, vicebibliotecario, id. id. id.;

Colbich Giorgio, coadiutore, id. assistente di 2ª classe;

Perli Riccardo, aggiunto amanuense, id. id. di 3ª id;

Steneri Giovanni, diurnista, id. id. di 4ª id.;

Landi Luigi, distributore, id. id. id. id.;

Galeazzo Giovanni, id., id. id. id. id.;

Carbonieri cav. Luigi, reggente l'ufficio di bibliotecario della Biblioteca Estense di Modena, è nominato bibliotecario;

Lodi Luigi, vicebibliotecario, è confermato in questa sua qualità;

Cappelli cav. Antonio, aggiunto, è nominato assistente di 1ª classe;

Valdrighi conte Luigi, segretario, id. id. di 2ª classe;

Lodi dott. Antonio, distributore, id. distributore di 3ª classe;

Tosto can. Stefano, bibliotecario della Biblioteca Ventimiliana di Catania, è confermato in questa sua qualità;

Celesia cav. avv. Emanuele, bibliotecario della Biblioteca universitaria di Genova, è confermato in questa sua qualità;

Giuliani Nicolò, assistente, è nominato assistente di 1ª classe;

Neri Achille, applicato, id. id. di 2ª id.;

Bigonzo Giuseppe, 1° distributore, id. distributore di 2ª classe;

Fazio Pasquale, 2° id., id. id. di 3ª id.

Elenco di disposizioni nel personale giudiziario fatte con decreto Reale del 29 giugno 1873:

Cattaneo Raimondo, vicecancelliere presso la pretura di Biella, è dispensato dal servizio in seguito a sua domanda;

Rossi Gioacchino, sost. segretario alla procura generale presso la Corte d'appello di Roma, è nominato vicecancelliere alla Corte d'appello di Roma;

Sala Luigi, vicecancelliere aggiunto al tribunale civile e correzionale di Roma, id. vicecancelliere aggiunto id;

Arnò Oronzo, vicecancelliere alla pretura di San Cesario, chiamato a reggere il posto di cancelliere della pretura di Deliceto;

Avitabile Francesco, sost. segretario alla procura generale presso la Corte d'appello di Napoli, id. del tribunale civile e correzionale di Sala;

Luzi Giacinto, vicecancelliere reggente la cancelleria della pretura di Montereale, è nominato cancelliere della pretura medesima;

Ve'ere Giuseppe, cancelliere del tribunale di Sala, è tramutato al tribunale di Potenza;

Matteoli Giulio, vicecancelliere alla pretura urbana di Roma, id. alla pretura di San Vito;

Mattioli Domenico, id. alla pretura di San Vito, id. alla pretura urbana di Roma;

Bellini Giov., id. di Segni, id. alla pretura di Sezze;

Poce Giuseppe, id. di Sezze, id. di Segni;

Speciale Pietro, id. di Misilmeri, id. di San Cataldo;

Pace Francesco, id. di San Cataldo, id. di Montemaggiore Belsito;

Arduino Francesco, id. di Calatafimi, id. di Misilmeri;

Marino Nicolò, id. di Montemaggiore Belsito, id. di Calatafimi.

Elenco di disposizioni fatte nel personale giudiziario con decreto del 26 agosto 1873:

Tonini Giovanni, giudice del tribunale di Portoferraio, incaricato della istruzione dei processi penali, tramutato in Lucca rimanendo dispensato dallo incarico della istruzione dei processi penali;

Camarrone Gaetano di Vincenzo, commerciante, nominato giudice del tribunale di commercio di Palermo pel triennio dal 1873 al 1875;

Agrusti Vito Luigi, pretore del mandamento di Francavilla al Mare, nominato giudice del tribunale di Solmona;

Ansalone Costantino, giudice del tribunale di Mistretta, tramutato in Patti;

Felicelli Nunzio, pretore del 2° mandamento di Roma, nominato giudice del tribunale di Velletri coll'incarico dell'istruzione dei processi penali;

Soglia Giuseppe, giudice del tribunale di Civitavecchia, tramutato in Roma;

Zucconi Giovanni Francesco, id. in Velletri, id. in Civitavecchia;

Olivo cav. Ulisse, giudice del tribunale di commercio di Venezia, sospeso dall'esercizio delle sue funzioni;

De Andreis Filippo, sostituto procuratore del Re presso il tribunale di Mondovì, tramutato in Alessandria;

Scarpa Giacomo, aggiunto giudiziario in disponibilità, applicato all'uffizio del Pubblico Ministero presso il tribunale di Vicenza, nominato giudice del tribunale di Mistretta;

Cecconi Alessandro, id., applicato all'uffizio di istruzione del tribunale di Vicenza, id. di Solmona;

Braida Domenico, sostituto procuratore del Re presso il tribunale di Caltanissetta, tramutato in Mondovì;

Specher Virgilio, aggiunto giudiziario in disponibilità, applicato all'uffizio del Pubblico Ministero presso il tribunale di Salò, nominato sostituto procuratore del Re presso il tribunale di Viterbo;

Martinelli Marco, id. id. in Rieti, nominato reggente il posto di sostituto procuratore del Re presso il tribunale di Urbino;

Bonomi Antonio, id. id. in Padova, id. in Padova;

Quirini Marco, id. id. in Lecco, id. in Caltanissetta;

Cavalli Luigi, id. id. in Padova, nominato reggente il posto di giudice presso il tribunale di Portoferrajo.

MINISTERO DELLA MARINA.

DIREZIONE DELLA MARINA MERCANTILE.

Notificazione alla marineria nazionale.

1° Il Governo dell'Impero Germanico ha stabilito di non assoggettare a nuova misura i bastimenti italiani che trovinsi nei suoi porti e che constino stazzati col metodo prescritto dal R. decreto dell'11 marzo 1873. — Esso riconosce per valida la portata netta di registro scritta sulle carte di bordo dei bastimenti medesimi.

Pei bastimenti italiani stazzati col metodo antico (R. decreto del 19 maggio 1862) continueranno ad essere provvisoriamente in vigore le disposizioni del protocollo in data 2 ottobre 1869, con cui venne stabilito il seguente rapporto fra l'antica tonnellata italiana ed il *last* germanico.

1 tonnellata italiana = 0,60 *last* germanico.

2° Il Governo dell'Impero Austro-Ungarico ha disposto che il tonnellaggio netto dei bastimenti italiani stazzati secondo il metodo prescritto dal R. decreto dell'11 marzo 1873 si considei ne' suoi porti uguale a quello che si otterrebbe stazzando i bastimenti stessi col metodo ora vigente nell'Impero.

Pei bastimenti stazzati secondo l'antico sistema italiano si continuerà a praticare la conversione di cui all'articolo 18 del trattato di commercio del 1867, si moltiplicherà cioè la loro portata netta pel fattore 0,97.

3° Il Governo danese ha disposto che, a partire dal 15 corrente, il tonnellaggio netto dei bastimenti italiani stazzati secondo il metodo prescritto dal R. decreto dell'11 marzo 1873 si consideri ne' suoi porti eguale a quello che si otterrebbe stazzando i bastimenti medesimi col vigente metodo danese.

Roma, addì 16 settembre 1873.

Il Direttore: C. Randaccio.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(3ª *pubblicazione*).

Si è chiesta la rettifica dell'intestazione di una rendita 5 per 0[0, al n. 102731 dei registri di Firenze, per annue lire 260, in testa a *Fruttero Vincenzo* fu *Lorenzo*, domiciliato in Torino, per rappresentare l'impiego di lire 3666 66, e sottoposta a ipoteca a favore di Allessio Domenica moglie del titolare in guarentigia del lucro dotale nel caso di sopravvivenza ai termini dell'atto nuziale 18 febbraio 1847, rogato Lingua, non che del decreto del tribunale civile di Torino del 25 aprile 1873, allegandosi l'identità della persona del titolare con quella di *Fruttero Vincenzo* fu *Stefano*, domiciliato in Torino.

Si diffida chiunque possa aver diritto a tale rendita, che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza opposizioni in proposito, si procederà alla chiesta rettifica della paternità dell'anzidetto titolare.

Firenze, 11 agosto 1873.

L'Ispettore Generale: Ciampolillo.

PARTE NON UFFICIALE

BIBLIOGRAFIA

Relazioni diplomatiche tra la Casa di Savoja e la Prussia nel secolo XVIII, di Augusto Bazzoni.

Si parla troppo di comunanza di principii, di indirizzo, di riuscita delle due Case regnanti di Germania e d'Italia, per non sentirsi nascere la curiosità di sapere quali relazioni corressero fra di esse nei tempi passati. Il signor Bazzoni, come noto agli studiosi di storia diplomatica e nel campo letterario, ha per questo oggetto dettato il suo nuovo libro.

Vittorio Amedeo II, intrepido guerriero e sapiente politico, cessato il cozzo delle armi, pensò a stringere legame di amicizia colla Prussia, ed a conseguire lo scopo credè mezzo efficacissimo l'avere in Berlino uno stabile oratore da sostituirsi al barone Santipolito, agente officioso. Ma, per le convenienze diplomatiche, le quali allora avevano non piccola importanza, era d'uopo che anche il re di Prussia mandasse un suo inviato a Torino. Perciò Vittorio Amedeo fece conoscere il suo desiderio al re prussiano, il quale non si mostrò inclinato a secondarlo: le trattative quindi non ebbero seguito (1720).

Dopo cinquant'anni il disegno fu attuato. Vittorio Amedeo III spedì a Berlino, col titolo d'inviato straordinario, il marchese di Rosignano, e Federico il Grande, mandò, collo stesso grado, alla Corte savojarda il barone de Keith. Da questo punto i termini d'amicizia fra le due potenze divennero sì stretti che nel 1778 stavano per tradursi in un trattato di alleanza, se l'amore della pace non avesse consigliato Vittorio Amedeo III a non accogliere le proposizioni del grande Federico.

Poco più tardi il pericolo comune strinse fortemente uniti Prussia e Piemonte. La rivoluzione di Francia, minacciando i troni, operò in guisa che i principi si collegassero per opporsi al temuto irrompere delle nuove idee. Ma prima di venire a formale accordo, Vittorio Amedeo III volle investigare le intenzioni del governo prussiano, ed a questo proposito sono curiose ed importanti le notizie dategli dal marchese Parella coi dispacci de' 6 febbraio e 3 marzo del 1790. Nel primo di essi si racconta un colloquio del principe Enrico, il quale espresse il concetto di una grande alleanza dei potentati europei, che sarebbero entrati in Francia, sotto sembianza di pacificatori. Nel secondo si narra una conversazione del re Federico Guglielmo, che fece capire, in via di consiglio, a Vittorio Amedeo, come egli avrebbe avuto « sul Milanese un obiettivo ben più interessante che dal lato della Francia. »

Intanto la Prussia non cessava dal porre sotto gli occhi del monarca piemontese la necessità di stringere definitivo trattato, di cui si trasmisero le basi nell'agosto 1791. Il re stesso ne rende inteso il suo ministro in Berlino, dandogli precise istruzioni, tra le quali non deve sfuggire quella espressa colle seguenti parole: « fra i concerti da prendersi, uno dei punti essenziali per noi, considerata la situazione in cui ci troviamo di faccia alla Francia, sarebbe il fissare una reciprocità di soccorso e di guarentigia in caso d'attacco o d'insurrezione interna negli Stati rispettivi. »

Finalmente, dopo molte incertezze, dopo diuturni tentennamenti, Vittorio Amedeo, spinto dai rapidi eventi, s'indusse a firmare un trattato di lega, i cui patti non furono violati nè da lui, nè dal figlio Carlo Emmanuele IV, ad onta delle vantaggiose promesse fatte balenare ai loro occhi dalla Francia che poscia soppresse l'autonomia del regno subalpino.

Tutto ciò che si riferisce all'amicizia, sempre cordiale delle due case regnanti, è narrato dall'autore con sobria disinvoltura, con molta chiarezza e con ispirito di osservazione. Il nuovo lavoro del signor Bazzoni non è di gran mole, ma è pieno di documenti caratteristici e finora non conosciuti.

Sappiamo che il signor Bazzoni, indefesso investigatore di cose inedite, sta per dare alle stampe la corrispondenza di un confidente (spia) degli inquisitori di Stato in Venezia e sta per riprendere l'interrotta pubblicazione del carteggio dello spiritoso abate Galiani, segretario dell'ambasciata napoletana in Parigi dal 1760 al 1769.

I primi saggi di tale carteggio destarono non comune interesse per il brio e per le profonde considerazioni di cui abbondano le lettere dell'abatino, tanto caro al marchese Tanucci, primo ministro del re Carlo III.

NOTIZIE VARIE

Ieri nel pomeriggio sulla gran piazza del Campidoglio ebbe luogo la solenne distribuzione dei premi agli alunni ed alunne delle scuole comunali. Fu una bellissima e lieta festa: un immenso concorso di gente, fra la quale gran numero di eleganti signore, ne' palchi, o sull'area rimasta libera, offerse nuova testimonianza del grande affetto col quale la popolazione segue i progressi grandissimi della pubblica istruzione.

L'addobbo della piazza, de' palchi di mirabile effetto; perfetto l'ordinamento della festa.

Le LL. EE. i Ministri dell'Interno, della Pubblica Istruzione e dell'Agricoltura, Industria e Commercio, il Prefetto della provincia ed altri personaggi vollero assistere alla funzione, la quale fu aperta con una bella sinfonia del maestro cav. Mililotti.

Dopo un applaudito discorso del sindaco conte Pianciani e la relazione letta dall'assessore conte Carpegna sullo stato e i progressi della istruzione impartita a cura del Municipio, dopo infine il canto dell'inno e del coro per parte degli alunni e delle alunne, vennero distribuiti i premii, che i signori Ministri e il Sindaco rimettevano, man mano che si presentavano, agli alunni ed alle giovinette, lodandoli e confortandoli con lusinghiere parole.

Circa tremila erano i fanciulli intervenuti alla scolastica solennità.

Il Sindaco venuto al fine del suo discorso annunziò che avrebbe mandato per telegramma le felicitazioni e gli augurii della popolazione romana a S. M. il Re. Questo annunzio fu accolto con lungo e fragoroso applauso ed evviva al Re.

— Intorno alla scossa di terremoto avvertitasi mercoledì in qualche località di Lombardia, il padre Cavalleri scrive da Monza all'Osservatorio di Milano:

« La sera del 17 settembre, ad ore 8 1[2, si è sentita una debole scossa di terremoto nella direzione da nord a sud prossimamente; durò da dieci minuti secondi, divisa in due diverse riprese. »

La scossa fu avvertita in tutte quante le città d'Italia di cui abbiamo sott'occhio i giornali. A Genova il primo movimento sussultorio fu meglio avvertito in città che non in campagna. Il secondo, ondulatorio, in molte case elevate abbattè qualche lucerna e fece suonare i campanelli. I cittadini rincasati a quell'ora, che già andavano al riparo nelle strombature delle finestre, ne uscirono colla paura.

A Modena il sismografo dell'Osservatorio indicò una piccola scossa sussultoria e tre energiche scosse ondulatorie successive, la prima da E. ad O., la seconda da S. a N., e la terza da NO. a SE. La forza relativa di queste tre ondulazioni fu la seguente:

Da E. ad O.	1,67
Da S. a N.	1,00
Da NO. a SE.	2,00

La durata complessiva delle scosse fu di 7 in 8 secondi. Il cielo era bello durante il terremoto; in breve però si offuscò e divenne cupo ed oscuro; ma poco dopo si rischiarò nuovamente. Un pendolo dell'Osservatorio si fermò pel terremoto, e il grande orologio del palazzo ex-ducale battè un colpo con forza. Il barometro, che in tutto il giorno lentamente saliva, continuò il suo movimento ascendente anche dopo il terremoto. Ieri fu il giorno di più bassa temperatura del corrente settembre.

Non sarà inutile avvertire che in questi ultimi quattro mesi la pioggia è stata in Modena sempre minore della quantità normale.

— Da una corrispondenza della *Gazzetta di Venezia* in data di Tokio (Giappone) 22 luglio stralciamo il brano che segue:

La maggior parte della popolazione se si lagna delle gravi imposte, ama ed apprezza le nuove istituzioni liberali, perchè non è punto ignorante. Immaginatevi che di tutta la popolazione del Giappone (circa 33 milioni) neppure il 20 per cento non sa leggere e scrivere; tutti, uomini e donne, sono più o meno istruiti; ed i fanciulli frequentano o le molte scuole pubbliche di nuovo introdotte dal Governo, o le innumerevoli private, che prima esistevano.

Il Governo ha anche annunziato che sta preparando un progetto di legge per offrire modo ai sudditi di esprimere i loro desiderii e per consultare l'opinione delle varie provincie dello Stato.

Intanto il signor Shibushawa, l'antico ministro di finanza, del quale vi ho parlato nella precedente mia lettera, siccome quello che crudelmente mostrò la piaga delle finanze giapponesi, ha rassegnate le sue dimissioni da ogni ufficio governativo, ed ha preso il posto di direttore della Banca, con un lauto stipendio.

Il movimento commerciale aumenta a vista d'occhio, e con esso il benessere del paese. Tra importazioni ed esportazioni, si ebbe nel 1871 un movimento di 36,930,410 dollari messicani, ed invece alla fine del 1872 di 50,482,973; si ebbe dunque un aumento di 13,552,563. Gli articoli principali d'importanza sono sempre i cotoni, le lane, i metalli, lo zucchero, ecc., e di esportazione, la seta ed il tè. Manifatture straniere di abiti da uomo e da donna sono molto ricercate per la moda, che va estendendosi, di vestire all'europea. La seta è in ribasso.

DIARIO

L'ammiragliato britannico ha ricevuto dispacci dal capo di squadra delle coste occidentali dell'Africa, signor Commerell, sotto le date dal 15 al 20 agosto. I dispacci recavano che il comandante Commerell era entrato, nel dì 14 agosto scorso, nel fiume Prah con parecchi canotti appartenenti alla nave da guerra di S. M. britannica, *Rattlesnake*, a fine di prendere informazioni concernenti la navigazione del fiume. Dopo di avere risalito il fiume fino ad una distanza di circa un miglio, i canotti vennero assaliti improvvisamente da colpi d'armi da fuoco, i quali partivano dalle siepaglie, ed erano sparati da gente di Chamah!

Il comandante Commerell riportò al costato una ferita grave. Il capitano Luxmore, comandante della real nave *Argus*, e il capitano Helden, del 2° reggimento delle Indie occidentali, comandante civile, sono stati anch'essi feriti gravemente, non meno che otto marinari del *Rattlesnake;* due uomini appartenenti alla polizia di Fantee, uno a quella di Hussa, e l'interprete, signor Enrico Walters, hanno pure riportato ferite; un canotto del *Rattlesnake* fu parimenti assalito nell'atto dello sbarco sulla spiaggia di Chamah; rimase leggermente ferito il luogotenente Draffen; un marino fu ucciso.

Dopo questi avvenimenti, la città di Chamah, per punizione del tradimento verso gli Inglesi, è stata distrutta.

La ferita del comandante Commerell è così grave che lo si dovè trasportare al Capo di Buona Speranza.

A proposito di queste notizie il *Times* scrive: « È chiaro che la difficoltà, nella quale ci siamo gettati, non è di minima importanza. Noi dovremo trarcene fuori come meglio potremo con onore, ma il nostro desiderio più sincero è che non ci fossimo caduti. Proveremo perdite e imbarazzi senza compenso.

« La piccola sconfitta, che ci è toccata, sarà, è vero, compensata da qualche fortunato successo di uguale importanza, ma questo abbiamo ancora da riportarlo. Le nostre imprese furono sterili finora. Noi abbiamo bombardate una o due città, i cui abitanti non erano annoverati tra i nostri nemici, e non abbiamo potuto proteggere efficacemente coloro che sono ancora disposti a rimanerci fedeli. A breve distanza dalla costa gli Assanti sono padroni del paese. La situazione dei nostri alleati indigeni è infelicissima. Se continuano a mostrarcisi amici, vengono assaliti, quali nemici, dagli Assanti; se cogli Assanti si congiungono, rimangono esposti ad essere trattati come traditori da noi. Non vi è quasi dubbio che sir Garnet Wolseley troverà sempre in potere del nemico il paese che è posto sotto la nostra protezione nominale. Il clima e la natura del paese non consentono che il nostro potere si estenda nell'interno. Il nostro fine deve piuttosto essere quello di consolidare la nostra posizione sulla costa e di prov-

vedere affinchè le posizioni che prenderemo si rendano inespugnabili. Se potremo far questo, avremo operato abbastanza. Se ci compiacemmo di nutrire la lusinga di imporre la civiltà ai nostri vicini, rinunziamovi immediatamente. Il tentativo potrebbe riuscir funesto agli indigeni, perchè vi opporrebbero una resistenza risoluta, e noi saremmo costretti, non di edificare o migliorare, ma di distruggere. Oneste corrispondenze di commercio e di vicinato sono assai migliori apostoli di civiltà. E soprattutto ci conviene far sì che non si sollevi contro di noi una inimicizia generale fra tutti gli indigeni della costa. »

Il *Journal Officiel* del 18 settembre contiene un decreto che convoca gli elettori dei dipartimenti dell'Alta Garonna, della Loira, del Puy-de-Dôme e della Nievre per domenica 12 ottobre affine di nominare rispettivamente per ciascun dipartimento un deputato all'Assemblea Nazionale.

La Commissione franco-germanica di liquidazione, la cui sede trovasi a Strasburgo, avrà terminati i suoi lavori fra tre o quattro mesi; in virtù di una decisione del 6 settembre, la Francia versò il 15 del corrente mese la somma di 2,900,000 franchi: e pagherà il giorno primo ottobre il rimanente delle cauzioni degli ex-impiegati francesi nell'Alsazia-Lorena. Ora rimangono a regolare soltanto i conti delle pensioni dipartimentali e comunali, la restituzione alla Francia delle pensioni militari e civili e la liquidazione fra i dipartimenti della Meurthe, dei Vogesi e la Mosella, e le frazioni di questi dipartimenti cedute ed annesso alla Germania.

I giornali di Parigi annunziano che sono già state diramate le citazioni pei testimoni che dovranno comparire in occasione del processo del maresciallo Bazaine. Il numero esatto di tali testimoni è di 272, dei quali 129 militari e 143 civili, comprese 9 donne. Tra i testimoni militari figurano i due marescialli Canrobert e Le Boeuf e 17 generali.

Il maresciallo Bazaine, in accordo col suo difensore, l'avvocato Lachaud, si occupa attivamente a redigere la lista dei testimoni che egli desidera vengano uditi a sua difesa, e che saranno circa 70 o 75. Il signor Lachaud si reca quotidianamente a Versaglia. Oltre il processo verbale di informazione egli ha dovuto consultare circa 1100 documenti giustificativi. Seicento sessantatrè giornali hanno chiesto di poter inviare qualche loro redattore ad assistere al processo. Siccome però la sala nella quale si svolgeranno i dibattimenti è assai ristretta, la massima parte di tali istanze dovrà necessariamente venire respinta.

La 2ª Camera degli Stati generali dei Paesi Bassi ha convalidate tutte le elezioni del mese di giugno scorso ed ha proceduto poi a determinare i candidati per la presidenza onde poi sottoporne i nomi alla sanzione del re. Il signor Dullert, candidato liberale, riuscì primo candidato con 38 voti contro 35 dati al signor Van Reenen.

Gli indirizzi di felicitazioni ed augurii a S. M. il Re, per l'occasione del suo viaggio, i quali dalle Rappresentanze delle provincie e de' comuni, continuano ad essere inviati al Governo, sono, per cura di S. E. il Ministro dell'Interno, immediatamente comunicati a S. M.

Un telegramma da Vienna a S. E. il Ministro dell'Interno annunzia che S. M. il Re parte questa sera alle ore 9 1/2 per Berlino.

BOLLETTINO DEL CHOLERA

(20 settembre).

Provincia di Venezia.

Venezia, casi 0, morti 0.

In quattro comuni complessivamente: casi 6, morti 2

Provincia di Treviso.

In tre comuni complessivamente: casi 3, morti 2.

Provincia di Parma.

Fontevivo, casi 1, morti 2.

Provincia di Brescia.

Barghe, casi 1, morti 1.

Provincia di Udine.

Udine, casi 1, morti 2.

In altri 10 comuni complessivamente: casi 17, morti 4.

Totale dei casi nella provincia: 18, morti 6.

Provincia di Padova.

Padova, casi 1, morti 1.

Provincia di Genova.

Genova, casi 18, morti 11.

In altri 5 comuni complessivamente: casi 6, morti 3.

Totale dei casi nella provincia: 24, morti 14.

Provincia di Napoli.

Napoli, casi 18, morti 9.

IL PREFETTO

DELLA PROVINCIA DI GROSSETO

Notifica per gli effetti della legge 25 giugno 1865 sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità, che per l'esecuzione dei lavori di difesa all' argine destro di Ombrone sotto corrente alla via Aurelia compreso fra la pedata detta del Granduca e quella della fattoria della Trappola nuova, il sig. Guglielmo Ponticelli del fu Stefano, dimorante a Grosseto, è stato definitivamente espropriato, con decreto prefettizio dei 23 agosto 1873, di un appezzamento di terreno nudo pascolativo faciente parte del numero 534 della mappa di Grosseto, sezione prima, posto nella località fra la pedata del Granduca e quella della fattoria alla Trappola nuova, della superficie complessiva di metri quadrati 1102 70, a confine in un lato coll'argine destro di Ombrone, e per gli altri tre lati restanti possessi dello stesso signor Ponticelli; il tutto valutato per lire 108 79.

Scansano, li 12 settembre 1873.

Il Reggente la Prefettura
Aquaro.

AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO.

DIREZIONE COMPARTIMENTALE DI PALERMO.

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 28 settembre 1873 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco num. 341 nel comune di Avola, provincia di Siracusa, coll'aggio medio annuale di lire 648 62.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta da bollo, corredata dei documenti comprovanti i requisiti voluti dall'articolo 135 del regolamento approvato con R. decreto 24 giugno 1870, N. 5736, nonchè i titoli di pensione o servizio accennati nel successivo articolo 136, qualora ne fossero provvisti.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte nel mentovato regolamento sul lotto.

Palermo, addì 8 settembre 1873.

Il Direttore: L. Gobbato.

AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO.

DIREZIONE COMPARTIMENTALE DI NAPOLI.

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 30 settembre 1873 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco numero 363, nel comune di Arpino, provincia di Caserta, con l'aggio lordo medio annuale di lire 2454 69.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta da bollo, corredata dai documenti comprovanti i requisiti voluti dall'art. 135 del regolamento approvato con R. decreto 24 giugno 1870, n. 5736, nonchè i titoli di pensione o servizio accennati nel successivo art. 136, qualora ne fossero provvisti.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Napoli, addì 7 settembre 1873.

Il Direttore Compartimentale: G. Millo.

Dispacci elettrici privati

(AGENZIA STEFANI)

Roma, 20.

S. E. il Presidente del Consiglio ha diretto al Ministro dell'Interno, conte Cantelli, il seguente telegramma:

« Vienna, 19.

« Oggi S. M. ha visitato l'Esposizione intrattenendosi nei vari compartimenti coi più distinti espositori; poscia ricevette tutti i Ministri ed il Corpo diplomatico. Al grande pranzo di gala S. M. l'Imperatore si è alzato e ha portato un brindisi alla salute del suo augusto ospite, fratello ed amico il Re d'Italia; S. M. alla sua volta ha portato un egual brindisi all'Imperatore ed all'Imperatrice. Questa sera vi è serata da Robilant e domattina una grande parata.

« S. M. è sempre oggetto delle più simpatiche dimostrazioni della popolazione - Minghetti. »

New-York, 20.

Il ministro delle finanze ordinò che si comperino 10,000,000 di dollari in *bonds*.

Le Banche di Washington e di Filadelfia sono chiuse.

Perpignano, 20.

Si ha da Barcellona in data del 18, che i carlisti hanno aperto il fuoco contro Berga, la quale è abbandonata alle proprie forze.

Versailles, 20.

È formalmente smentita la notizia che il conte di Chambord abbia scritto una lettera a monsignor Guibert.

Tangeri, 19.

Il figlio del defunto sultano fu proclamato imperatore senza alcuna opposizione.

Firenze, 20.

È morto il professor Donati.

Vienna, 20.

Alla rivista di quest'oggi data in onore del Re d'Italia presero parte 11700 uomini con 88 cannoni.

Vi assistevano tutti gli arciduchi, l'ambasciatore di Germania, il ministro d'Italia conte di Robilant, gli addetti militari delle Legazioni estere, molti ufficiali esteri ed una folla immensa.

S. M. l'Imperatore diresse alcune parole agli ufficiali italiani.

Il Re, che era atteso dall'Imperatore, giunse sul campo verso le ore 8 1/2.

Le LL. MM. accompagnate da un grande seguito passarono in rivista le truppe.

Dopo la rivista il Re ritornò al Castello Imperiale.

Madrid, 20.

Il generale Moriones prese ieri il comando dell'esercito del Nord.

Il generale Pavia entrò in Malaga, senza trovare resistenza.

I carlisti hanno levato il blocco di Olot.

Le ultime notizie diminuiscono assai la pretesa importanza del movimento carlista nella provincia di Valenza.

Sono smentite le voci che siano scoppiati disordini in altri punti.

Una nave da guerra spagnuola fu spedita a Tangeri.

Cassel, 20.

I giornali dell'Assia annunziano che gli Agnati della casa elettorale si sono posti d'accordo colla Prussia per rinunziare ad ogni loro diritto di sovranità. Dopo la morte dell'attuale elettore, la Prussia pagherà loro annualmente 202 mila talleri.

Vienna, 20.

Oggi dopo mezzodì il Re d'Italia, accompagnato dall'Imperatore e da alcuni Arciduchi, fece un'escursione al Castello imperiale di Laxemburg.

Quivi fu dato un pranzo, al quale presero parte tutto il seguito diplomatico e militare del Re, il conte di Robilant, il conte Andrassy, il conte Wimpffen e i grandi dignitari della Corte.

Dopo il pranzo, i due Sovrani e il loro seguito percorsero in carrozza il giardino del Castello e poscia, montati sopra alcune barchette, fecero un giro sul lago.

Alle ore 6 l'escursione era terminata.

Le LL. MM. ritornarono a Vienna.

Berlino, 20.

La *Gazzetta di Spener* annunzia che S. M. il Re riconobbe monsignor Reinkens come vescovo cattolico. Il decreto di riconoscimento gli sarà consegnato subito dopo che egli abbia prestato il giuramento.

Parigi, 20.

La *France* assicura che gli sforzi fatti presso il conte di Chambord, per indurlo ad addivenire ad un compromesso costituzionale ed a fare una qualche concessione circa la bandiera, andarono falliti.

I legittimisti smentiscono il racconto del *Temps* sul preteso indirizzo portato a Frohsdorff dal barone di Larcy, il quale non è partito dalla Francia.

Il *Soir* assicura invece che il conte di Chambord abbia dato una risposta conciliante, dichiarando che, appena il suo diritto ereditario sarà riconosciuto senza condizioni, egli sarà pronto alla sua volta a fare tutte le concessioni che saranno riconosciute necessarie dai rappresentanti del paese.

Corre voce che il conte di Chambord avrebbe lasciato intravedere che, appena il suo diritto fosse riconosciuto, verrebbe a Versailles per ricevere gli omaggi a lui dovuti, dopo di che abdicherebbe in favore del conte di Parigi.

Coste, creatore della piscicoltura, è morto.

Madrid, 20.

Le bande carliste della Biscaglia e della Guipuzcoa che attaccarono Tolosa, furono respinte con grandi perdite.

New-York, 20.

L'agitazione, che erasi alquanto calmata, è ora ricominciata in seguito alla sospensione dei pagamenti fatti dalla Banca « Union Trust » e perchè il Clearing-House (Ufficio di liquidazione) ricusa di prendere misure per la mutua protezione delle Banche.

La Borsa è chiusa dietro ordine del presidente, per mettere i membri della Borsa in grado di rivedere i loro conti.

Washington, 20.

Richardson andrà a New York per studiare il modo di provvedere alla crisi.

Il tesoriere ausiliario ricevette l'ordine di comperare 10,000,000 di obbligazioni 5,20 al corso medio. Istruzioni simili furono spedite a New-York e a Filadelfia.

New-York, 20.

L'agitazione è grande. Le domande presentate alle Banche per rimborsi sono numerosissime.

Il Clearing-House, trovandosi nell'impossibilità di regolare i conti dei suoi membri, riaviò i *cheques* e le cambiali ai proprietari.

Corre voce che, se la compera dei 10,000,000 di obbligazioni ordinata dal Governo non riuscisse a calmare l'agitazione, il segretario delle Finanze emetterà dei biglietti fino alla somma di 44,000,000 rappresentanti la riserva.

Una riunione delle Banche decise di emettere immediatamente dei certificati per 10,000,000 di dollari, col titolo di Loan Certificates.

Oro 111 7/8.

BORSA DI BERLINO — 20 settembre.

	19	20
Austriache	203 —	202 —
Lombarde	103 —	102 —
Mobiliare	137 3/4	135 1/2
Rendita italiana	61 1/8	60 7/8
Banca franco-italiana		
Rendita turca	49 3/4	49 3/4

BORSA DI PARIGI — 20 settembre.

	19	20
Prestito francese 5 0/0	92 80	92 22
Rendita id. 3 0/0	57 25	57 17
Id. id. 5 0/0	91 92	91 82
Id. italiana 5 0/0	62 65	62 55
Id. id.	— —	— —
Consolidato inglese	92 9/16	92 1/2
Ferrovie Lombardo-Venete	398 —	395 —
Banca di Francia	4235 —	4235 —
Ferrovie Romane	90 —	93 50
Obbligazioni Romane	171 —	173 —
Obbligaz. Ferr. Vitt. Em. 1863	187 —	187 —
Obbligaz. Ferrovie Meridionali	— —	— —
Cambio sull'Italia	12 3/8	12 3/8
Obbligaz. della Regia Tabacchi	— —	— —
Azioni id. id.	777 —	777 —
Londra, a vista	25 27	25 27
Aggio dell'oro per mille	3 1/4	4 —
Banca franco-italiana	— —	— —

BORSA DI LONDRA — 20 settembre.

	19	20
Consolidato inglese	92 1/2	92 1/2
Rendita italiana	61 5/8	61 3/4
Turco	51 —	50 7/8
Spagnuolo	19 5/8	19 5/8

BORSA DI VIENNA — 20 settembre.

	19	20
Mobiliare	234 50	230 —
Lombarde	178 50	170 50
Banca anglo-austriaca	175 —	170 —
Austriache	343	337 50
Banca Nazionale	967 —	966 —
Napoleoni d'oro	8 99	9 01
Cambio su Parigi	44 —	44 15
Cambio su Londra	112 50	112 65
Rendita austriaca	73 55	73 40
Id. id. in carta	69 70	69 70
Banca italo-austriaca	46 —	45 —
Rendita italiana 5 0/0	— —	— —

MINISTERO DELLA MARINA

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO

Firenze, 20 settembre 1873 (ore 15 45).

Barometro alzato fino a 3, mm. cielo sereno. Mare calmo. Venti deboli e vari. Iersera forte perturbazione magnetica a Moncalieri. Probabile che continui il buon tempo.

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

Addì 19 settembre 1873.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.	*Osservazioni diverse*
Barometro	765 7	766 2	765 9	766 9	(Dalle 9 pom. del giorno prec. alle 9 pom. del corrente)
Termometro esterno (centigrado)	16 0	25 0	25 0	20 0	TERMOMETRO
Umidità relativa	79	58	55	83	Massimo = 25 9 C. = 20 7 R.
Umidità assoluta	10 69	13 05	12 99	14 45	Minimo = 14.0 C. = 11 2 R.
Anemoscopio	N. 4	NO. 7	O. 6	Calma	Magneti. Perturbazione nel solo bifilare.
Stato del cielo	3 cumuli, nebbia alta	2. nuvolo	4. cirro-cumuli	10. bello	

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

Addì 20 settembre 1873.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.	*Osservazioni diverse*
Barometro	767 5	767 8	767 5	768 5	Dalle 9 pom. del giorno prec. alle 9 pom. del corrente)
Termometro esterno (centigrado)	17 7	24 9	25 4	20 7	TERMOMETRO
Umidità relativa	81	56	58	84	Massimo = 26 5 C. = 21 2 R.
Umidità assoluta	12 21	13 05	14 08	15 30	Minimo = 16 0 C. = 12 8 R.
Anemoscopio	N. 4	N. 2	O. 8	Calma	Nelle ore pomeridiane perturbazione generale dei magneti.
Stato del cielo	10. bello	9. bello qualche cirro	9. bello qualche cirro	10. belliss.	

CORSO LEGALE DELLE SOTTOINDICATE MERCI SUL MERCATO DI ROMA

dal dì 14 *al dì* 20 *settembre* 1873.

Numero d'ordine	ARTICOLI	Per ogni	PREZZO Contanti Minimo L. C.	Contanti Massimo L. C.	Condizioni Minimo L. C.	Condizioni Massimo L. C.
1	Bovi nazionali al campo senza dazio	10 Ch.	19 —	19 50	— —	— —
2	Vacche id. id.	»	18 50	— —	— —	— —
3	Caffè Portoricco, fino	Quintale	385 —	— —	— —	— —
4	Detto S. Domingo	»	345 —	— —	— —	— —
5	Pepe forte	»	250 75	— —	— —	— —
6	Zuccaro pilé di Francia	»	146 —	— —	— —	— —
7	Detto di barbabietola di Francia	»	140 25	— —	— —	— —
8	Detto in polvere di Egitto	»	137 17 1/2	— —	— —	— —
9	Stagno in verghe	»	440 —	— —	— —	— —
10	Spirito nazionale da gradi 37 a 38	»	180 —	185 —	—	— —
11	Seda artificiale di Francia	»	47 —	— —	— —	— —
12	Pece greca o resina di Bordeaux	»	38 —	40 —	— —	— —
13	Petrolio in barili	»	101 —	— —	— —	— —
14	Granone nostrano nuovo, prima qualità	»	23 97	— —	— —	— —
15	Lupini	»	12 29	— —	— —	— —
16	Olio di olivo nostrano, prima qualità	Litro	1 25	— —	— —	— —
17	Petrolio in casse	Cassa	30 —	— —	— —	— —
18	Vino di Barletta rosso	60 litri	33 —	— —	— —	— —
19	Detto di Sicilia bianco	»	27 —	29 —	— —	— —
20	Limoni di Sorrento piccoli	100	3 —	— —	— —	— —

Il Deputato di Borsa: O. Sansoni. *Il Sindaco*: Michele Battisti.

Situazione della Banca Nazionale nel Regno d'Italia

a tutto il giorno 30 agosto 1873.

ATTIVO.

Numerario in cassa . . . L.	119,974,957 99	129,472,656 91
Esercizio delle Zecche dello Stato . . . »	9,497,698 92	
Stabilimenti di circolazione per fondi somministrati (R. decreto 1° maggio 1866) . . . L.		39,550,250 »
Portafoglio . . . »		290,265,099 53
Anticipazioni . . . »		49,201,566 53
Tesoro dello Stato (legge 27 febbraio 1856) . . . »		104,929 91
Tesoro dello Stato. — Conto mutuo di 950 milioni in biglietti (leggi 11, 21 agosto 1870, 16 giugno 1871 e 19 aprile 1872 . . . »		778,000,000 »
Tesoro dello Stato. — Conto mutuo di 50 milioni in oro (legge 11 agosto 1870) . . . »		50,000,000 »
Tesoro della Stato. — Conto anticipazione di 40 milioni (Regi decreti 1° ottobre 1859 e 29 giugno 1865) . . . »		23,400,000 »
Conversione del Prestito Nazionale, conto in contanti . . . »		30,457,323 67
Fondi pubblici applicati al fondo di riserva . . . »		20,000,004 70
Immobili . . . »		7,307,214 37
Effetti all'incasso in conto corrente . . . »		1,159,203 13
Azionisti, saldo azioni . . . »		59,998,150 »
Debitori diversi . . . »		18,825,685 40
Spese diverse . . . »		2,271,979 24
Indennità agli azionisti della cessata Banca di Genova . . . »		866,666 70
Depositi volontari liberi . . . L.	285,930,802 64	776,113,397 08
Depositi obbligatori e per cauzione . . . »	490,182,594 44	
Obbligazioni dell'Asse Ecclesiastico in cassa . . . »	20,185,035 »	235,708,485 »
Dette presso la Banca Nazion. Toscana . . . »	1,015,750 »	
Dette presso l'Amministrazione del Debito Pubblico . . . »	214,507,700 »	
		L. 2,512,793,612 17

PASSIVO.

Capitale . . . L.		200,000,000 »
Biglietti Banca in circolazione: per conto proprio della Banca L.	341,350,575 60	1,158,900,825 60
id. delle finanze dello Stato »	778,000,000 »	
somministrati agli stabilimenti di circolazione . . . »	39,550,250 »	
Fondo di riserva . . . »		20,000,000 »
Tesoro dello Stato conto corrente: disponibile . . . L.	1,969,889 84	3,659,486 88
non disponibile . . . »	1,689,597 04	
Conti correnti (disponibile) . . . »		9,495,036 32
Conti correnti (non disponibile) . . . »		39,054,865 22
Biglietti all'ordine a pagarsi (articolo 21 degli Statuti) . . . »		9,155,001 84
Mandati e lettere di credito a pagarsi . . . »		708,410 17
Dividendi a pagarsi . . . »		40,322 »
Pubblica alienazione delle obbligazioni Asse ecclesiastico . . . »		1,629,328 14
Creditori diversi . . . »		54,276,280 33
Risconto del semestre precedente . . . »		1,279,105 09
Benefizi del semestre in corso . . . »		2,073,218 50
Depositanti di oggetti e valori diversi . . . »		303,016,198 08
Ministero delle Finanze cI titoli depositati a garanzia de'mutui . . . »		708,805,684 »
		L. 2,512,793,612 17

Saggio dello sconto e dell'interesse sulle anticipazioni sI sete 5 0/0.

Id. dell'interesse sopra le altre anticipazioni 6 0/0.

Interesse sI eIe a interesse negli stabilimenti autorizzati 2 1/2 0/0.

Valore delle azioni Banca al 30 agosto (Borsa di Genova) lire 2290.

Firenze, addì 12 settembre 1873.

5033

Per il Direttore Generale
Il Segretario Generale: G. GRILLO.

Il Commissario Governativo presso la Banca Romana, incaricato dell'ispezione sugli Istituti di Credito: G. MIRONE.

ELENCO N. 226 *delle pensioni liquidate dalla Corte dei conti del Regno a favore d'impiegati civili e militari e loro famiglie.*

N° d'ordine	COGNOME E NOME	DATA E LUOGO DELLA NASCITA	QUALITÀ	LEGGE APPLICATA	DATA DEL DECRETO di liquidazione	PENSIONE		OSSERVAZIONI
						MONTARE	DECORRENZA	
1	Nani Giuditta	1 marzo 1822 — Milano	vedova di Radice Giuseppe già usciere	14 aprile 1864	29 marzo 1872	248 »	1 febbraio 1872	durante vedovanza.
2	Riociuti Luisa	— 1820 — Potenza	ved. di Marini Paolo già sottosegretario della deputazione provinciale di Basilicata	id.	id.	407 »	13 agosto 1871	id. — di cui lire 223 76 a carico dello Stato, e 183 24 a carico della prov. di Basilicata.
3	Pagliuzzi Argentino	21 gennaio 1844 — Alba	ved. di Canavao Massimo applicato nell'amministrazione del catasto	id.	id.	600 »	—	per una sol volta.
4	Cavernò Pietro	27 maggio 1825 — Pisa	sottotenente di fanteria	3 luglio 1871	id.	960 »	1 novemb. 1871	a vita.
5	Fabozzi Giacinto	11 settembre 1833 — Napoli	luogotenente nel regg. Ussari di Piacenza	id.	id.	565 »	16 ottobre 1871	id.
6	Fraschio cav. Giovan Battista	5 luglio 1811 — Voghera	direttore di dogana di 1ª classe	14 aprile 1864	id.	3500 »	1 gennaio 1872	id.
7	Corona Gio. Maria	11 dicembre 1794 — Alessandria	caposezione di 2ª classe nell'ammin. delle poste	id.	id.	1516 »	id.	id.
8	Parodi Caterina	12 luglio 1809 — Albisola Superiore	vedova di Romano Francesco già preposto	R. Pat. Sarde 20 sett. 1821	id.	188 53	1 febbraio 1872	durante vedovanza.
9	Turinetti di Piero cav. Eugenio	2 dicembre 1820 — Torino	vicesegretario di 2ª classe nell'amministrazione delle poste in aspettativa	14 aprile 1864	id.	3188 »	—	per una sol volta.
10	Pirovano Luigi	21 marzo 1821 — Milano	scrivano in disponibilità nell'amministrazione del demanio	id.	id.	1240 »	1 gennaio 1872	a vita.
11	Baugnet Giuseppe	20 febbraio 1803 — Cividale	ricevitore del soppresso ufficio di commisurazione di Cividale in disponibilità	id.	id.	1493 »	id.	id.
12	Merialdi Giulia Maria Teresa	4 aprile 1828 — Genova	ved. di Ferrari Andrea guardarme nello stato maggiore delle piazze	27 giug. 1850 e 7 febb. 1865	id.	333 33	1 settemb. 1872	durante vedovanza.
13	Acquilio Filomena	30 marzo 1836 — Cervaro	ved. di Dibenedetto Felice cancelliere di pretura	14 aprile 1864	id.	1400 »	—	per una sola volta.
14	Graziosi Augusto Luigi	5 giugno 1822 — Albano	sergente nei veterani della Casa Reale d'Asti	27 giug. 1850 e 7 febb. 1865	id.	522 »	17 ottobre 1871	a vita.
15	Ferrari o Ferrario Francesco	28 ottobre 1825 — Milano	caposezione nell'ammin. del lotto in disponibilità	14 aprile 1864	id.	1718 »	1 febbraio 1872	id.
16	Ghera Ignazio Filippo	30 luglio 1805 — Sassari	cappellano militare	3 luglio 1871	id.	1970 »	1 settemb. 1871	id.
17	Manca D. Raffaele	29 gennaio 1823 — Trapani	cappellano militare in aspettativa	id.	id.	1139 94	id.	id.
18	Farina dott. Pietro	30 ottobre 1820 — Palermo	medico di regg. di 2ª classe	id.	id.	1336 60	1 ottobre 1871	id.
19	Cantamessa Giuseppe	3 gennaio 1822 — Gavone	capitano nel 74° fanteria	id.	id.	1273 27	id.	id.
20	Cocola dott. Domenico	7 novembre 1816 — Bisceglie	medico di regg. di 1ª classe	id.	id.	1519 92	id.	id.
21	Conte Eugenio	10 gennaio 1834 — Mentoulles	sottotenente nella 7ª compagnia di disciplina	id.	id.	660 »	1 marzo 1872	id.
22	Robert Giovanni Pietro	22 luglio 1837 — Provostino	sottotenente di fanteria	id.	id.	580 »	id.	id.
23	De Luca Filippo	19 novembre 1830 — Roma	luogotenente nello stato maggiore delle piazze in aspettativa	id.	id.	1305 »	16 dicemb. 1871	id.
24	Ferretti Pietro	1 ottobre 1829 — Mantova	sottotenente id.	id.	id.	980 »	1 marzo 1872	id.
25	Monti cav. Flaminio	6 novembre 1828 — Brescia	capitano di cavalleria in aspettativa	id.	id.	928 29	1 novemb. 1871	id.
26	De Cillis Giovanni	4 marzo 1819 — Benevento	capitano di fanteria	id.	id.	1428 26	id.	id.
27	Baudini Baudino	4 aprile 1835 — Fucecchio	luogotenente nello stato maggiore delle piazze in aspettativa	id.	id.	480 »	1 marzo 1872	id.
28	Capobianco Benedetto	18 settembre 1832 — Toloe	brigadiere doganale di terra	13 maggio 1862	id.	210 »	id.	id.
29	Gallaverna Giovanni	15 settembre 1831 — Rosasco	luogotenente di artiglieria	3 luglio 1871	id.	953 »	id.	id.
30	Pollini cav. Enrico	24 gennaio 1836 — Alagna	capitano nello stato maggiore delle piazze	27 giug. 1850 e 7 febb. 1865	id.	2250 »	16 gennaio 1872	id.
31	Giglio Domenico	2 aprile 1836 — Menfi	sottotenente di fanteria	3 luglio 1871	id.	460 »	1 novemb. 1871	id.
32	Enriotti Guglielmo	13 maggio 1841 — Biella	id.	id.	id.	460 »	1 marzo 1872	id.
33	Pelli Fabbroni comm. Giuseppe	24 ottobre 1818 — Firenze	referendario al Consiglio di Stato del Regno	Reg. Tosc. 22 novemb. 1849	28 id.	4390 40	14 gennaio 1872	id.
34	Terrenghi Giovanni	22 novembre 1818 — Velletri	giudice processante nel tribunale civile e criminale	1 maggio 1828, editto 2 giugno 1843	30 id.	806 25	1 aprile 1871	id.
35	Gadotti Anna Maria od Angela	13 gennaio 1834 — Brescia	ved. di Ferioli Giuseppe già capo squadra telegrafico	14 aprile 1864	id.	800 »	—	per una sola volta.
36	Cattabriga Anna	21 febbraio 1834 — Camposanto	ved. di Crovetti Giovanni già giudice del tribunale di Reggio Emilia	id.	id.	625 »	23 gennaio 1872	durante vedovanza.
37	Cristini Antonio	10 febbraio 1830 — S. Angelo in Vado	gendarme pontificio	Reg. pont. 22 ottobre 1816 e dispaccio della Segreteria di Stato 5 febbraio 1839	id.	276 64	5 febbraio 1871	a vita.
38	Sozzi Pompeo	24 luglio 1812 — Roma	già commesso nella cessata amministrazione dei sali e tabacchi romana	Motuprop. pont. 1 maggio 1828 e l'Editto 28 giugno 1843	id.	1548 »	15 marzo 1871	id.
39	Tommasi Santo	1 novembre 1818 — S Bonifacio	già commesso presso l'uffizio di questura in Milano	14 aprile 1864	id.	640 »	1 gennaio 1872	id.
40	Galli Augusto	2 maggio 1821 — Roma	già commesso nella cessata amministrazione dei sali e tabacchi romana	Motuprop. pont. 1 maggio 1828 e l'Editto 28 giugno 1843	id.	232 20	15 marzo 1871	id.
41	Gabrielli Gioacchino	21 agosto 1808 — Roma	già portiere id.	id.	id.	333 78	id.	id.
42	Barbarossa Giuseppe	25 maggio 1816 — Roma	già commesso id.	id.	id.	1073 93	id.	id.
43	Canella Cosimo	23 dicembre 1812 — Verona	già ragioniere di 1ª classe nell'Intendenza di finanze	14 aprile 1864	id.	2400 »	1 gennaio 1872	id.
44	Basile Franceeco	22 marzo 1819 — Carini	già caposezione di 1ª classe nell'ammin. delle poste	id.	id.	2133 »	id.	id.
45	Ferraris D. Giovanni Francesco Evasio	2 febbraio 1826 — Piarolo	cappellano militare in aspettativa	3 luglio 1871	id.	1019 95	1 settemb. 1871	id.
46	Ricciotti Filomena Cappucci Maria	24 maggio 1836 — Frosinone 15 gennaio 1864 — Id.	vedova ed orfana di Cappucci Luigi già tenente nella disciolta gendarmeria pontificia, pensionato	Motupr. pont. 30 genn. 1822	id.	1004 59	11 febbraio 1872	durante vedovanza della madre, e durante lo stato nubile della figlia, o fino a che non sia altrimenti provveduto.
47	Spampanato Saverio	11 ottobre 1820 — Scafati	computista di 2ª classe nelle Intendenze di finanza	14 aprile 1864	id.	1061 »	1 dicemb. 1871	a vita.
48	Messaglia Giovanni Battista	16 gennaio 1838 — Grosso	professore titolare negli istituti militari in aspettativa	3 luglio 1871	id.	949 95	16 novemb. 1871	id.
49	Zaffi Marianna	2 febbraio 1807 — Ravenna	ved. di Fasaburirri Giuseppe già capo di uffizio nell'amministrazione delle poste in pensione	R. Brev. Sardo 21 febb. 1835	id.	729 »	6 gennaio 1872	durante vedovanza.
50	Luzi Gaetano	9 agosto 1811 — Frascati	già distributore nella amministrazione postale pontificia	Motuprop. pont. 1 magg. 1828 e l'Editto 28 giug. 1843	id.	135 45	1 febbraio 1871	a vita.
51	Banducci Eufonia	22 settembre 1811 — Lerici	vedova di Negro Carlo Giuseppe già guardiano di porto di 2ª classe, pensionato	14 aprile 1864	id.	150 »	9 dicemb. 1871	durante vedovanza.
52	Cieri Luigi, e per esso i suoi eredi	1 aprile 1850 — Grottamare	orfano di Cieri Pietro già commesso doganale a riposo	Motuprop. pont. 1 magg. 1828 e l'Editto 28 giugno 1843	id.	340 48	23 luglio 1870	a novembre 1870, giorno della sua morte.
53	Aniani Giacomo	1 maggio 1811 — Vetralla	già cancelliere nella soppressa giurisdizione di Monte S. Giovanni	id.	id.	740 11	11 aprile 1871	a vita.
54	Sambucetti Defilippi Luigi	9 dicembre 1817 — Roma	commesso postale nell'ammin. pontificia	id.	2 aprile 1872	765 94	1 febbraio 1872	id.
55	Guidetti Luigi	5 giugno 1819 — Valenza	già capo guardiano carcerario	14 aprile 1864	id.	725 »	1 gennaio 1872	id.
56	Boldrini Teresa	16 aprile 1820 — Badia Polesine	vedova di De Paoli Giuseppe già ingegnere nell'amministrazione provinciale di Vicenza	id.	id.	640 »	11 dicemb. 1870	durante ved. — di cui lire 559 60 a carico dello Stato, e 80 40 a carico della provincia di Vicenza.
57	Bianchi Maddalena	19 aprile 1831 — Catanzaro	vedova di Elia Raffaele generale forestale	id.	id.	2800 »	—	per una sol volta.
58	Adrio Nicolò	15 ottobre 1809 — Conegliano	guardiano carcerario	id.	id.	746 »	1 novemb. 1871	a vita.
59	Contini Francesco	16 settembre 1824 — Coenzo	già guardia campestre del comune di San Secondo Parmense	Dec. Parmense 2 luglio 1822 e 24 dicembre 1825	id.	261 90	17 settemb. 1871	id. — di cui lire 24 89 a carico dello Stato, e 237 01 a carico dei depositi comunitativi parmensi.
60	Pelosi Rosa	31 agosto 1805 — Napoli	vedova di Brignola Alessandro impiegato ai lotti di Napoli	14 aprile 1860	id.	181 »	20 novemb. 1871	durante vedovanza.
61	Dalla Bona Antonia	17 dicembre 1823 — Verona	vedova di Dalla Fedrigo Antonio già guardia di sicurezza a riposo	Direttive austriache	id.	—	17 gennaio 1872	cent. 51 e 851/1000 al giorno — durante vedovanza.
62	Zaccaria Giovanni	2 novembre 1814 — Ravenna	vicecancelliere di pretura	14 aprile 1864	id.	800 »	1 id.	a vita.
63	Aureli Virginia	—	ved. di Patini Giacomo, ispett. di pubblica sicurezza	id.	id.	2000 »	—	per una sol volta.
64	Sopranis Angelo	23 luglio 1813 — Colle Ligure	cancelliere di tribunale civile e correzionale	id.	id.	1819 »	1 marzo 1872	a vita.
65	De Lauro o De Lauri Lorenzo	28 maggio 1813 — Venezia	già accessista nel soppresso tribunale provinciale di Venezia in disponibilità	Direttive austriache	id.	1037 04	1 febbraio 1872	id.
66	Ciampoli Rosario	22 gennaio 1819 — S. Vito	guardia doganale scelta di mare	13 maggio 1862	id.	195 »	1 marzo 1872	id.
67	Casteller Agostino	6 aprile 1820 — Volpago	già cursore del soppresso ufficio di Commi, delegazione di Chioggia in disponibilità	14 agosto 1864	id.	583 »	1 settemb. 1871	id.
68	Brenda Quinto	9 novembre 1831 — Lutiano	sottobrigadiere doganale attivo di terra	13 maggio 1862	id.	195 »	1 marzo 1872	id.
69	Polo Franesca	17 maggio 1818	computista di 3ª classe nell'amministrazione delle gabelle in disponibilità	14 aprile 1864	id.	1500 »	1 gennaio 1872	id.
70	Belmondo Filippo	11 ottobre 1834 — Risberi (Torino)	luogotenente nel 1° reggimento cavalleria	27 giug. 1850 e 7 febb. 1865	id.	1125 »	16 id.	id.
71	Pinedo Gabriele	9 maggio 1821 — Napoli	capitano nello stato maggiore delle piazze col grado di maggiore	id.	id.	1808 24	1 marzo 1872	id.
72	Maltempo Raffaela	5 settembre 1830 — Avellino	ved. di Ciriaco Marino già messaggiere telegrafico	14 aprile 1864	id.	1380 »	—	per una sola volta.
73	Mori Marianna	30 aprile 1839 — Firenze	aiuto maestra in disponibilità	Reg. Tosc. 22 novemb. 1849	id.	420 »	1 novemb. 1871	a vita.
74	Dragone Giuseppe Francazi Luisa	3 marzo 1810 — Banco — 1813 — Banco	genitori del soldato di fanteria pontificio, morto per ferita riportata in servizio, Antonio Dragone	Editto pont. 16 aprile 1844	id.	32 25	9 ottobre 1870	id.
75	Pinedo cav. Antonio	7 aprile 1819 — Napoli	luogotenente colonnello nell'arma di fanteria	27 giug. 1850 e 7 febb. 1865	id.	3300 »	1 dicemb. 1871	id.
76	Paolotti D. Giovanni Antonio	21 novembre 1826 — Gattinara	cappellano militare in aspettativa	3 luglio 1871	id.	921 62	1 settemb. 1871	id.
77	De Franciscis Vincenzo	10 aprile 1826 — Capua	sottotenente di fanteria	id.	id.	640 »	16 ottobre 1871	id.
78	Sessa Gaetano	25 novembre 1816 — Acerra	farmacista militare	id.	id.	1080 »	1 id.	id.
79	Russo Francesco	23 febbraio 1827 — Prizzi	medico di reggimento di 2ª classe	id.	id.	921 62	id.	id.
80	Franco D. Salvatore	24 dicembre 1818 — S. Angelo D'Alife	cappellano militare	id.	id.	1428 26	1 settemb. 1871	id.
81	Lobotti Bodoni D. Luigi	7 gennaio 1825 — Saluzzo	id.	id.	id.	1083 28	id.	id.
82	Fabbia D. Giovanni Battista	15 gennaio 1829 — None	id.	id.	id.	794 96	id.	id.
83	Sanna Gio. D. Andrea	26 gennaio 1822 — Lapari	id.	id.	id.	1273 27	id.	id.
84	Cenni cav. Guglielmo	26 febbraio 1817 — Comacchio	colonnello di fanteria	id.	id.	3519 84	16 id.	id.
85	Ilacqua D. Giacomo	16 ottobre 1812 — Barcellona	cappellano militare	id.	id.	1913 84	1 id.	id.
86	De Silva Domenico	25 gennaio 1822 — Napoli	furiere maggiore nella Casa Reale invalidi e compagnia veterani di Napoli	27 giug. 1850 e 7 febb. 1865	20 id.	654 »	11 febbraio 1872	id.
87	Diaceto o Daceto Cattani Giovanni	14 novembre 1810 — Palermo	luogotenente colonnello di fanteria	3 luglio 1871	2 id.	3600 »	1 ottobre 1871	id.
88	D'Isa Maria Donati Emanuele Id. Teresa	27 maggio 1839 — Terracina 27 settembre 1858 — Id. 2 dicembre 1859 — Id.	ved. di Donati Paolo già impiegato telegrafico in Terracina orfani del suddetto	Motuprop. pont. 1 magg. 1828 e l'Editto 28 luglio 1863	3 id.	161 70	12 gennaio 1871	durante vedovanza. durante l'età minore pel figlio, e pel tempo dello stato nubile per la figlia, ovvero fino a che non sia altrimenti provvisto a carico di qualche pio stabilimento appartenente allo Stato.
89	Ferri Maria Rufina	5 agosto 1828 — Napoli	orfana del cav. Ferdinando già ministro delle finanze in Napoli	R. Decreto Napolitano 3 maggio 1816	4 id.	4250 »	5 febbraio 1872	durante lo stato nubile, e maritandosi le verrà pagata un'annata della pensione, la quale resterà quindi estinta.
90	Gosetti Vincenzo	11 luglio 1819 — Zara	già delegato provinciale in disponibilità	14 aprile 1864	id.	2886 »	1 novemb. 1871	a vita.
91	Dominici Assunta De Santis Alberto	— Roma 9 febbreio 1861 — Roma	ved. di De Santis Luigi già artigliere in riposo orfano del predetto	Editto pont. 16 agosto 1844	id.	32 25	9 luglio 1871	durante vedovanza per la Dominici Assunta. Per l'orfano durante la minore età, e qualora non fosse mantenuto dallo Stato.
92	Rolando cav. Domenico	1 luglio 1823	maggiore nello stato maggiore delle piazze in aspettativa	27 giug. 1850 e 7 febb. 1865	id.	2753 24	16 gennaio 1872	a vita.
93	Viale cav. Carlo	21 nov. 1821 — Ajrole (S. Remo)	medico di reggimento di 1ª classe in aspettativa	3 luglio 1871	id.	1631 59	1 ottobre 1871	id.
94	Fiol ingegnere Antonio	6 novembre 1828 — Paolina di Majorca	ripetitore di 1ª classe per le matematiche negli istituti militari	id.	id.	585 »	16 novemb. 1871	id.
95	Morandi dott. Stanislao	9 dicembre 1811 — Monte Buoni	cappellano militare	id.	id.	1008 »	1 febbraio 1872	id.
96	Gioberti Agostino	18 gennaio 1824 — Alessandria	luogotenente di fanteria	id.	id.	860 »	1 marzo 1872	id.
97	Morand Pietro	21 luglio 1812 — Id.	già ispettore delle imposte dirette	14 aprile 1864	8 id.	3000 »	1 febbraio 1872	id.
98	Girardi Teofila-Teopista	16 luglio 1825 — Torino	ved. di Giustetti cav. Ferdinando già caposezione di 1ª classe nella direz. gen. del debito pubblico	id.	id.	7027 »	—	per una sola volta.
99	Nicolai Adelaide	11 giugno 1807 — Roma	ved. di Gio. Battista Della Bernarda guardia di 2ª classe nell'artiglieria pontificia in riposo	16 id.	id.	172 »	30 novemb. 1871	durante vedovanza.

(Continua)

SOCIETÀ ITALIANA PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI

Si notifica ai signori portatori di obbligazioni di questa Società che a partire dal 1° ottobre p. v. verrà effettuato il pagamento della

Cedola **XXII** della Serie **A**
Id. **XX** id. **B** } di L. **7 50**
Id. **XV** id. **C**

sotto deduzione della tassa di ricchezza mobile in ragione di 13 873 0|0

A Firenze	presso la Cassa Centrale della Società	in L.it.	6 46
" Ancona	" id. dell'Esercizio	"	6 46
" Napoli	" id. Succursale dell'Esercizio	"	6 46
" Palermo	" J. e V. Florio	"	6 46
" Livorno	" M. A. Bastogi e F°	"	6 46
" Genova	" la Cassa Generale	"	6 46
" Torino	" la Società Generale di Cred. Mobil. Ital.	"	6 46
" Roma	" Detta, nei locali della sede della Banca Naz. nel Regno d'Italia, via del Corso, pal. Ruspoli	"	6 46
" Milano	" Giulio Belinzaghi	"	6 46
" Venezia	" Jacob Levi e Figli	"	6 46
" Ginevra	" Bonna e C.	Fr.	6 46
" Parigi	" la Società Gen. di Cred. Ind. e Comm.	"	6 46
" Bruxelles	" la Banca Belga	"	6 46
" Id.	" la Società Gen. per favorire l'Ind. Naz.	"	6 46
" Berlino	" Meyer Cohn	"	6 46
" Francoforte s|M	" B. H. Goldschmidt	"	6 46
" Amsterdam	" Joseph Cahen	F. oll.	3 035
" Londra	" Baring Brothers e C.	L. st.	0 5 2

Alla stessa epoca sarà pure eseguito il rimborso delle obbligazioni estratte al VI sorteggio, avvenuto il 15 maggio p. p., al loro valor nominale.

NB. *Onde riscuotere le cedole* (coupons) *all'estero, è indispensabile che i portatori delle medesime presentino contemporaneamente le corrispondenti obbligazioni.*

Firenze, li 12 settembre 1873.

5026 **La Direzione Generale.**

COMUNE DI SAMASSI

Avviso d'Asta.

Essendosi nel giorno d'oggi offerto il ribasso del ventesimo sul prezzo di deliberamento provvisorio al 2 per 100 per l'appalto della costruzione della strada dall'abitato alla stazione della ferrovia sulla presuntiva somma di L. 62,000, oggidì coi ribassi ridotta a L. 57,742,

Si rende noto al pubblico

Che nel giorno 30 del corrente mese di settembre, alle ore 9 ant., in questo palazzo municipale, davanti il sindaco o chi per esso, si terranno all'estinzione della candela vergine li ultimi e definitivi incanti alle seguenti condizioni:

1° L'opera dovrà eseguirsi nei modi e termini e sotto le condizioni portate dai capitoli d'appalto e carte relative.

2° Gli aspiranti al concorso dovranno prima far constare di loro idoneità e moralità con un certificato rilasciato da un ingegnere, di data non anteriore a sei mesi, e dovranno fare un deposito uguale al decimo dell'importare dell'opera, sia in contanti od in effetti pubblici al corso di Borsa, quale deposito verrà poi restituito ai non deliberatari.

3° L'aggiudicatario, dedotte le spese d'incanto, contratto, registro e bollo, e quant'altro, che sono a suo esclusivo carico, dovrà portare la residuale somma a L. 7000 che rimarranno depositate a titolo di cauzione per la buona esecuzione dell'opera.

4° Entro dieci giorni dalla notificazione dell'approvazione dell'incanto il deliberatario sarà tenuto stipulare il contratto e completare la cauzione.

Le carte tutte sono visibili in questa segreteria comunale alle ore d'ufficio tutti i giorni fino a quello dell'incanto.

Samassi, dal palazzo municipale addì 11 settembre 1873.

5081 *Per il Sindaco:* LAI Segretario Comunale.

MUNICIPIO DI CATANIA

AVVISO D'ASTA in grado di vigesima per la concessione delle acque dell'Amenano.

Nel giorno di ieri ebbe luogo in questa segreteria comunale il primo deliberamento per la concessione temporanea delle acque dell'Amenano, che scorrono nella Villa Pacini, aggiudicata preparatoriamente in persona del signor Vincenzo de Grazia del signor Santo, nella qualità di procuratore del signor Sebastiano Tessitore, in base al capitolato d'oneri già pubblicato nel primo manifesto del 29 luglio scorso, che forma parte integrale dell'offerta per la concessione di dette acque fatta dal predetto signor Tessitore ed accettata dall'Amministrazione comunale con deliberazione del 7 giugno scorso con le aggiunzioni portatevi dalla Giunta municipale con atto del 9 luglio p. p.

Decorrendo da oggi il termine utile di giorni 15 prescritto dalla legge, infra i quali è permesso di produrre novelle offerte in grado di vigesimo nel senso dell'art. 22 del predetto capitolato d'oneri approvato, tutti coloro che vorranno attendervi potranno presentare tali offerte al comune fino alle ore 12 meridiane del dì 29 del corrente mese di settembre.

Le offerte per essere ammissibili dovranno essere subordinate alle stesse condizioni già pubblicate col precedente manifesto del 29 luglio scorso di sopra accennato.

Il capitolato d'oneri e tutt'altri documenti relativi alla presente concessione, sono depositati nel 3° officio della segreteria comunale, e chiunque ne può far lettura in tutte le ore d'ufficio.

Catania, 15 settembre 1873.

Il Sindaco: MARCHESE DEL TOSCANO.

5108 *Pel Segretario Capo:* S. LOMBARDO FIORENTINO.

DIREZIONE D'ARTIGLIERIA
DELLA FABBRICA D'ARMI IN BRESCIA

Avviso di deliberamento d'appalto.

A termini dell'articolo 59 del regolamento 25 gennajo 1870, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta del 27 agosto 1873, cioè:

6ª. 411. *Sbarre in acciajo per canne da fucili, fucinate*
N. 30,000 *a L.* 5 75 — *L.* 172,500

è stato in incanto d'oggi deliberato mediante il ribasso di L. 6 08 per cento.

Epperciò il pubblico è diffidato che il termine utile ossia li fatali per presentare le offerte di ribasso non minore del ventesimo scadono al mezzodì del giorno 27 settembre 1873, spirato qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del ventesimo deve all'atto della presentazione della relativa offerta accompagnarla col deposito prescritto dal succitato avviso d'asta.

L'offerta può essere presentata all'ufficio della Direzione suddetta dalle ore 9 alle ore 11 antimeridiane.

Dato in Brescia, addì 12 settembre 1873.

5011 Per la Direzione — *Il Segretario:* G. VERGNA.

LA R. INTENDENZA DI FINANZA IN PADOVA

AVVISO DI CONCORSO.

Resasi vacante la rivendita generi di privative, sita in Volta di Barozzo, comune esterno di Padova, n° 522, la quale deve effettuare le leve dei generi suddetti dalla dispensa di Padova, col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della medesima, da esercirsi nella località suaccennata o nelle sue adiacenze.

La rendita lorda ricavata dal suddetto esercizio nel precedente anno fu:

Riguardo ai tabacchi in . L.	446 42
" al sale . . . "	238 68
E quindi in complesso di . L.	685 10

L'esercizio sarà conferito a norma del Reale decreto 2 settembre 1871, e verranno ad altro concorrente preferiti:

1. I militari resi inabili per ferite riportate in guerra e gli impiegati civili che si trovassero nella stessa condizione per causa di servizio, e senza diritto a pensione.
2. Le vedove ed orfani di questi senza diritto a pensione.
3. Gl'impiegati civili e militari collocati a riposo con pensione non bastevole al sostentamento loro e famiglia, purchè non ecceda le L. 1000.
4. Le vedove ed orfani degli uni e degli altri, ogni qualvolta la pensione loro concessa non superi le lire 600.
5. Le vedove ed orfani dei rivenditori.

Chi intendesse aspirarvi dovrà presentare a questa Intendenza le proprie istanze in bollo da centesimi cinquanta, corredate dal certificato di buona condotta, dagli attestati giudiziari e politici provanti che nessun pregiudizio sussiste a carico del ricorrente e da tutti i documenti provanti i titoli che potessero militare a suo favore.

I militari, gl'impiegati e le vedove, pensionati, dovranno allegarvi il decreto dal quale emerga la pensione cui sono assistiti.

Il termine del concorso è fissato a tutto il giorno 15 ottobre p. v.

Trascorso questo termine le istanze presentate non saranno prese in considerazione, e verranno restituite per non essere state presentate in tempo utile.

Le spese della pubblicazione del presente avviso e quelle per l'inserzione nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel *Giornale di Padova*, a norma del detto Reale decreto, dovranno essere sostenute dal concessionario della rivendita.

Padova, li 5 settembre 1873.

4952 *L'Intendente:* VERONA.

INTENDENZA MILITARE DELLA DIVISIONE DI VERONA

AVVISO D'ASTA.

Si notifica che dovendosi addivenire alle provviste periodiche del grano per assicurare l'ordinario servizio del pane ad economia alle truppe, nel giorno 9 ottobre p. v., alle ore una pom., si procederà in detto ufficio, sito in via Campo Fiore, numero 8, piano 1°, avanti l'intendente militare della Divisione, all'appalto della provvista suddetta come in appresso:

Designazione dei magazzini	Grano da appaltarsi		Diviso in lotti		Prezzo per ogni quintale	Rate di consegna	TEMPO UTILE PER LE CONSEGNE	Somma per cauzione di cadun lotto
	Qualità del genere	Quantità dei quintali	Num.	di quintali caduno				
BRESCIA	Nostrale	3000	30	100	L. 40	3	La consegna della prima rata dovrà effettuarsi entro 10 giorni a partire da quello successivo alla data dell'avviso d'approvazione del contratto. Le altre due rate si dovranno egualmente consegnare in dieci giorni, coll'intervallo però di giorni dieci dopo l'ultimo del tempo utile tra una consegna e l'altra.	L. 300

I capitoli d'appalto tanto generali che parziali sono visibili nell'ufficio d'Intendenza Militare suddetto e negli altri uffici d'Intendenza Militare del Regno.

I grani da provvedersi dovranno essere del raccolto dell'anno 1873, di qualità eguale ai campioni di base d'asta esistenti in quest'ufficio, e del peso non minore di chilogrammi 75 per ettolitro.

Nell'interesse del servizio il Ministero della guerra ha ordinato la riduzione dei fatali, ossia termine utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo, a giorni 5, decorribili dall'una pom. del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti, a loro piacimento, e saranno deliberati a chi avrà nell'offerta segreta proposto un ribasso di un tanto per ogni cento lire superiore o pari almeno a quello segnato nelle schede segrete del Ministero che serviranno per base dell'asta.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno rimettere all'ufficio d'Intendenza Militare che procede all'appalto la ricevuta comprovante il deposito fatto o nelle Casse dei depositi e prestiti o nelle Tesorerie provinciali di un valore corrispondente alla somma indicata nel suddetto specchio, in proporzione della quantità dei lotti cui gli accorrenti intenderanno di concorrere, avvertendo che ove trattisi di depositi fatti col mezzo di cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali titoli non saranno ricevuti che pel valore ragguagliato a quello del corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà effettuato il deposito.

Durante l'asta saranno respinte le offerte condizionate.

I partiti dovranno essere presentati su carta bollata da lire una, debitamente firmati e suggellati.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutti gli uffici d'Intendenza Militare.

Di questi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno a quest'Intendenza Militare ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto e se non risulterà che gli offerenti abbiano presentata la ricevuta del deposito fatto.

Le spese tutte degli incanti e dei contratti, cioè di carta bollata, di copia, di diritto di segreteria, di stampa e di pubblicazione degli avvisi d'asta e d'inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale* o negli altri giornali, ed altre relative, sono a carico dei deliberatari, come pure sono a loro carico le spese per la tassa di registro, giusta le leggi vigenti.

Verona, 19 settembre 1873.

Per detta Intendenza Militare
Il Sottocommissario di Guerra: CIBO-OTTONE.

5107

CASSA CENTRALE DI RISPARMJ E DEPOSITI DI FIRENZE

SITUAZIONE a tutto il 31 Agosto 1873, col confronto di quella al 31 Luglio 1873.

TITOLI	Al 31 Luglio 1873 Attive	Al 31 Luglio 1873 Passive	Al 31 Agosto 1873 Attive	Al 31 Agosto 1873 Passive
Denari per capitali fruttiferi — Amministrazioni dello Stato — Buoni del Tesoro	1,842,947 21	"	1,747,197 20	"
Denari per capitali fruttiferi — Amministrazioni dello Stato — Fondi pubblici	1,946,125 40	"	1,954,153 15	"
Denari per capitali fruttiferi — Amministrazioni dello Stato — Rendita consolidata 3 %	46,430 "	"	46,630 28	"
Denari per capitali fruttiferi — Comuni e Provincie — Imprestiti diretti	10,268,457 01	"	10,544,434 04	"
Denari per capitali fruttiferi — Comuni e Provincie — Fondi pubblici	7,6[illegible]	"	7,683,494 85	"
Denari per capitali fruttiferi — Corpi morali — Imprestiti diretti	4,370,317 4[illegible]	"	4,398,667 25	"
Denari per capitali fruttiferi — Corpi morali — Fondi pubblici	4,670,707 80	"	4,689,931 75	"
Denari per capitali fruttiferi — Imprestiti a privati	9,567,757 18	"	9,694,574 97	"
Denari per capitali fruttiferi — " " contro deposito di valori pubblici	494,877 63	"	521,091 15	"
Debitori per capitali acquistati mediante sconto	3,712,526 88	"	3,262,526 88	"
RR. Prefetture in conto esazioni	"	"	"	"
Cassieri delle Casse affiliate di 2ª classe in conto corrente	111,160 07	"	100,840 99	"
Debitori diversi infruttiferi	62,808 51	"	61,558 51	"
Nostra Cassa pel valore di titoli di credito depositati da diversi per cauzioni, ecc.	1,144,421 29	"	1,343,532 54	"
Masserizie e mobili	25,672 12	"	25,672 12	"
Benistabili (Acquisti, Miglioramenti e nuove costruzioni)	741,251 62	"	738,863 20	"
Stampati e libretti in essere	8,200 57	"	11,805 57	"
Compra e vendita di valori a riporto	547,785 44	"	452,270 84	"
Risparmi e depositi versati nella Cassa centrale	"	35,144,258 52	"	34,973,239 73
Casse affiliate di 1ª classe in conto corrente	"	2,782,067 13	"	2,598,708 90
Risparmi e depositi versati nelle Casse affiliate di 2ª classe	"	4,997,569 70	"	5,068,870 55
Doti infruttifere delle Casse affiliate di 2ª classe	"	30,269 "	"	30,269 "
Imprestiti passivi, conti correnti e cauzioni	"	371,128 27	"	364,051 15
Doti fruttifere delle Casse affiliate di 1ª classe	"	42,942 "	"	43,153 40
Creditori diversi per varii titoli	"	20,899 94	"	22,097 67
R. Governo per tassa di ricchezza mobile a carico dei nostri impiegati e pensionati	"	"	"	"
Creditori per depositi di valori pubblici per garanzie e cauzioni	"	1,144,421 29	"	1,343,532 54
Profitti e perdite sui titoli di pubblico credito	"	121,958 53	"	122,202 99
Pigionali	"	14,055 04	"	12,880 05
Tassa di registro e bollo sugl'imprestiti contro valori pubblici	"	437 92	"	536 68
Sconti attivi non maturati	"	464,177 20	"	451,075 11
Tassa di ricchezza mobile e diverse	72,108 22	"	72,510 70	"
Cassa di contanti	638,772 61	"	482,573 48	"
Fondo di riserva affetto a spese straordinarie di amministrazione	"	244,430 54	"	245,268 69
AVANZI AL NETTO	"	2,615,275 74	"	2,622,441 01
	47,943,880 82	47,943,880 82	47,831,822 47	47,831,822 47

Dalla Ragioneria della Cassa centrale di Risparmi e Depositi — Firenze, li 11 settembre 1873.

Visto dal Direttore
L. STROZZI ALAMANNI — 4977

Il Primo Ragioniere
F. PINUCCI.

CASSA GENERALE DI CAUZIONI

Il Comitato promotore di detta Società, per gli effetti voluti dal Codice di commercio (art. 136) convoca i sottoscrittori delle azioni in generale adunanza per il giorno 6 ottobre prossimo, a ore 1 pom., nel locale della Banca del Risparmio e dell'Industria in Firenze, via Tornabuoni, n° 17.

Ordine del giorno:

1° Riconoscere e approvare i versamenti delle quote sociali e quant'altro è richiesto dal vigente Codice di commercio per la prima generale adunanza di costituzione delle Società anonime.

2° Udire la relazione del Comitato promotore sull'operato nell'interesse sociale.

3° Modificazioni allo statuto sociale.

4° Dichiarare costituita la Società, salva l'approvazione governativa.

Firenze, 18 settembre 1873.

IL COMITATO PROMOTORE.

NB. Il deposito delle azioni potrà farsi alla sede della Società in Firenze, via Tornabuoni, n° 17, presso la Banca del Risparmio e della Industria e presso tutte le sedi della Banca del Popolo di Firenze. 5117

P. N. 53103.

S. P. Q. R.

Notificazione d'asta per definitivo deliberamento.

Essendosi ricevuto in tempo utile in grado di vigesima un'offerta di ribasso del 15 per cento, compreso quello ottenuto in primo grado di asta sulla somma di L. 32,850 35 prevista per i lavori di rinnovazione della via delle Quattro Fontane, sistemando la parte media alla *Macadam* fra due liste selciate con laterali marciapiedi rilevati, e della costruzione di chiaviche e di altri accessorii, si rende noto al pubblico che al mezzodì del giorno 27 corrente settembre, attesa la decretata abbreviazione dei termini, nella solita sala delle licitazioni in Campidoglio, si procederà alla estinzione della terza ed ultima candela vergine, ad un solo incanto e definitivo deliberamento qualunque sia il numero delle offerte. L'asta verrà aperta sulla somma residuata di L. 27,922 79, ferme restando tutte le prescrizioni contenute nella notificazione dei 30 agosto p. p., n. 48339.

Dal Campidoglio li 18 settembre 1873.

5118 *Il Segretario Generale:* GIUSEPPE FALCIONI.

BANCA ITALO-GERMANICA

A datare dal 1° del prossimo ottobre la cedola (*coupon*) n° 2 delle obbligazioni Città di Licata sarà pagata in L. 7 50 in oro nelle piazze seguenti:

ROMA, FIRENZE, NAPOLI, MILANO — Presso la Banca Italo-Germanica.
LICATA . . . . . presso la Cassa comunale.
PALERMO . . . . Carlo Wedekend e C.
" Banco di Sicilia.
MESSINA . . . . Credito Siciliano.
TORINO . . . . . U. Geisser e C.
LIVORNO . . . . F. di G. N. Modena.
TRIESTE . . . . Filiale dell'Union Bank.

Da detto giorno saranno pure rimborsabili in L. 250 in oro le obbligazioni sorteggiate il 31 agosto p. p.

Roma, 16 agosto 1873.

5023

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO DI ROMA.

Fallimento di Arizzoli Leopoldo.

Il tribunale di commercio di Roma con sua sentenza in data d'oggi ha dichiarato aperto il fallimento di Arizzoli Leopoldo musaicista con negozio in via Condotti, n. 17, ordinandosi l'apposizione dei suggelli sui beni del fallito, delegandosi alla procedura del fallimento il signor avv. Luigi Gauttieri e riserbandosi di determinare il giorno in cui ebbe luogo la cessazione dei pagamenti. Nominavasi a sindaco provvisorio il sig. Giovanni Bisino e per la nomina dei sindaci definitivi determinavasi che i creditori fossero convocati pel 27 corrente alle ore 10 ant. nella camera di consiglio di questo tribunale posta nell'ex-convento dei Filippini.

Roma, 16 settembre 1873.

5058 Il vicecanc. ERMANNO PASTI.

REGIA PRETURA del 4° mandamento di Roma.

Con atto seguito nella cancelleria della pretura suddetta sotto il giorno 6 corrente la signora Elisa Querini vedova di Francesco Massimi, nella sua qualifica di madre della minorenne figlia Caterina Massimi, e qual procuratrice speciale degli altri due figli maggiori Valentino e Maria Massimi, in virtù di mandato 23 agosto 1873, atti Calisse di Civitavecchia, non che la signora Teresa Massimi figlia del fu Francesco, ambidue domiciliati in Roma, via della Valle, n. 49, hanno dichiarato di volere accettare, col beneficio dell'inventario, l'eredità dell'avo paterno Andrea avvocato Massimi, deceduto in Roma il giorno primo giugno ultimo scorso nella casa di sua ultima abitazione sita al palazzo Strozzi in piazza delle Stimmate, n. 28.

Roma, 13 settembre 1873.

5089 VITTORIO GATTI canc.

REGIO TRIBUNALE civile e correzionale di Roma.

Ad istanza del signor Giovanni Shea, domiciliato in piazza di Spagna, n. 9, rappresentato dal procuratore signor Giuseppe Catelli,

Si cita la signora Anatola Bariatinski, d'incognito domicilio, residenza e dimora, e per affissione, inserzione in gazzetta, a comparire innanzi al tribunale civile e correzionale di Roma nell'udienza dall'Illustrissimo presidente destinata nel giorno 23 ottobre 1873 per sentirsi condannare al pagamento di lire 5849, importo di biglietto ed agli interessi sulla stessa somma.

Roma, 18 settembre 1873.

5120 L'usciere PIETRO REGGIANI.

SOCIETÀ ANONIMA FONDATRICE PER LA CONCENTRAZIONE DELLA TORBA IN ITALIA
e conseguenti Bonifiche

Si prevengono i sottoscrittori delle 1200 azioni di fondazione che è loro accordata una prelazione per l'aumento di 400 azioni sociali decretato dal Consiglio di amministrazione nell'adunanza del giorno 7 corrente mese, purchè da oggi, al 25 corrente, sottoscrivano alla sede della Società, via Cavour, n° 2, Firenze, versando l'ammontare delle azioni metà all'atto della sottoscrizione e metà entro un mese dalla sottoscrizione medesima.

Firenze, li 18 settembre 1873.

5095 *Il Direttore Generale:* SECONDO ROOS.

STRADE FERRATE ROMANE

Avviso d'Accollo.

La Società delle Ferrovie Romane essendo venuta nella determinazione di chiudere con steccato alcuni tratti di linea compresi nella 1ª e 2ª sezione apre una gara a schede segrete per tutti coloro che volessero concorrere a detto accollo.

I capitolati, la repartizione dei lotti e documenti annessi si troveranno ostensibili nelle stazioni di Livorno, Cecina e Grosseto per la 1ª sezione, e di Roma, Orte, Terni e Foligno per la 2ª e presso gli ingegneri della Società residenti a Livorno, Cecina, Terni e Foligno.

Le offerte compilate secondo il modello che fa parte del capitolato saranno sigillate e dovranno esser giunte in Firenze alla Direzione Generale non più tardi delle ore 12 meridiane del 25 settembre 1873.

L'Amministrazione non è vincolata a prescegliere fra i concorrenti quegli che avesse offerto minor prezzo, e può rifiutare anche tutte le offerte intendendo su tale riguardo di rimanere perfettamente libera.

La concessione definitiva dell'accollo s'intende finalmente subordinata all'approvazione dell'ufficio di delegazione governativa.

Firenze, li 14 settembre 1873.

Il Direttore Generale
G. DE MARTINO.

5041

DELIBERAZIONE.
(3ª *pubblicazione*)

Con deliberazione del tribunale civile di Santa Maria Capua Vetere dei 4 agosto 1873 è stato disposto che la rendita di lire 170 nascente da certificato numero 7498 del Debito Pubblico italiano, Direzione di Napoli, 12 maggio 1862, sia per lire 40 intestata per successione ai minori Antonio, Lorenzo, Michele e Stanislao d'Addio fu Stanislao, e le rimanenti lire 130 intestate ai minori Maria, Antonio, Lorenzo, Michele, Angela e Stanislao d'Addio fu Stanislao, tutti essi minori sotto l'amministrazione della madre Orsola Merola di Michele, domiciliati in Macerata (Terra di Lavoro). E le rendite arretrate dal 1° gennaio 1868 inclusive in poi siano pagate libere alla detta Merola. E ciò a norma dei regolamenti in vigore.

4626 GIUSEPPE VETRELLA proc.

ESTRATTO DI DECRETO.
(3ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile d'Acqui ad instanza di Teresa, Domenica, Giuseppina, Catterina, Vittoria, Francesca e Carolina, moglie la prima a Caglieri Angelo, la seconda a Rapetti Agostino, la terza a Carlo Francesco Monti, celibi le altre, quali eredi legittimi del loro fratello Pisano Luigi, autorizzò con decreto delli 26 luglio 1873 la Direzione Generale del Debito Pubblico del Regno d'Italia, ad operare la conversione delle tre cartelle intestate al predetto fu Pisano Luigi fu Valentino, domiciliato, in sua vivenza in Acqui, minore, sotto la tutela di Rapetti Agostino fu Francesco, portanti dette cartelle li numeri 128024, 36799, 44233, dell'annua rendita di lire cento caduna le due prime, e di lire novanta la terza, consolidate 5 0|0, in altrettanta rendita al portatore.

CHIRI presidente.

4658 MARGANELLI vicecancelliere.

Regia Pretura di Anagni.

Il cancelliere sottoscritto, a senso dell'art. 955 del Codice civile, e per ogni effetto di legge, fa noto che nel giorno dodici del mese di settembre corrente si è presentata nella cancelleria della suddetta pretura la signora Virginia figlia del fu Benedetto Belli e moglie del signor Angelo Belli fu Luigi, possidente, domiciliata in Anagni, assistita dal proprio marito, ed ha dichiarato che, dovendo per legge succedere con altri alla eredità del suo germano Costantino Belli, deceduto intestato nella stessa città il giorno 30 luglio ultimo decorso, non intendeva accettare tale eredità se non col beneficio dell'inventario, onde perciò con tale atto ne emetteva la formale dichiarazione, instando perchè venisse pubblicata a senso di legge.

Si rilascia pertanto il presente estratto desunto dal verbale originale per effetto dell'inserzione nella *Gazzetta Ufficiale del Regno.*

Anagni, li 17 settembre 1873.

5093 Il canc. F. BRUNACCI.

DICHIARAZIONE. 4608
(3ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile e correzionale di Savona radunato in camera di consiglio dichiara che l'unica erede del fu Antonio Vallerani è la di lui moglie Maria Thea, la quale per conseguenza ha diritto alla proprietà condizionata alla cauzione per la libertà provvisoria di Astengo Angelo di ottenere la rimessione e consegna come cosa di sua proprietà delle cedole portanti gl'interessi scaduti dal primo luglio 1869 a tutto il primo semestre 1873 e successivi, e cioè della cartella del Debito Pubblico del Regno d'Italia, della rendita di lire cinquanta, n. 667973;

Di quella della rendita di lire dieci, n. 1214327;

Della cartella del Debito Pubblico del Regno d'Italia, della rendita di lire dieci, n. 1248183;

Di quella della rendita pure di lire dieci, n. 1479423;

Di quella pure della rendita di lire dieci, n. 1511203;

E finalmente dell'altra cartella del Debito Pubblico del Regno d'Italia, della rendita di lire cinque, col n. 1519621.

Savona, 20 agosto 1873. — Sighicelli - Asquasciati Palmarino vicecancelliere.

Per estratto conforme all'originale:
Savona, 23 agosto 1873.

NICOLÒ CELASCO canc.

BANDO. 5053
(2ª *pubblicazione*)

Ad istanza del signor Ercole Tummolini nell'udienza del giorno 25 ottobre prossimo futuro si procederà all'incanto avanti il tribunale civile di Roma dei sottodescritti immobili pignorati a carico di Antonioni Giuseppe fu Niccola alle condizioni che sono riportate nel bando depositato presso la cancelleria di questo tribunale civile.

Descrizione dei fondi.

1° Utile dominio del terreno di natura seminativo, alberato, vitato, posto nel territorio di Subiaco nella contrada Albucci, descritto nella mappa censuaria sezione sesta, con i numeri 789, 790 1\|2, 791 1\|2, confinante con i beni di Filippo Perpetua, il beneficiato Castrucci, stradello, salvi ecc., valutato nella perizia lire 477.

2° Utile dominio del terreno seminativo, alberato, vitato e nocchiato, con casa colonica diruta, posto nel territorio di Subiaco nella contrada Passo della Pesca, in mappa sezione 8ª, numeri 873, 874 1\|2 parte, 876, 876 1\|2, 875, 877, confinante i beni di Filippo Perpetua, stradello, la cava e Giovanni Antonioni, salvi ecc., valutato nella perizia giudiziale lire 164.

3° Utile dominio del terreno seminativo, alberato, vitato, in Subiaco, contrada Romeda, in mappa sezione 6ª, numero 817, confina i beni di Biagio Projetti, di Mattia Giordani, e di Filippo Perpetua, valutato nella perizia giudiziale lire 106 60.

I detti fondi sono responsivi al monastero di Santa Scolastica in Subiaco del quarto di tutti i prodotti. Essi saranno venduti col ribasso di un decimo del valore della perizia.

Roma, 17 settembre 1873.

GABBARINO MICHELE usciere
LUIGI avv. SECARTI proc.

AVVISO.

Il sottoscritto rinnova il diffidamento già pubblicato nei principali giornali di Torino, che non intende riconoscere nè pagare i debiti che abbia contratto e sia per contrarre il suo figlio minorenne Carlo, il quale da parecchi mesi ha lasciato la casa paterna.

5121 Dott. LUIGI GARRONE.

DELIBERAZIONE. 4654
(3ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Palermo, sezione feriale, con deliberazione dei 23 aprile 1873, ordinò che la rendita di lire 290, dipendente dal certificato di n. 29604, intestata a Cosentino Marianna fu Domenico, nubile, domiciliata in Palermo, datato a Palermo 27 febbraio 1865, e di posizione n. 10078, sia dal direttore del Gran Libro del Debito Pubblico divisa e attribuita in quanto a lire 195 in favore della signora Rosalia Casello vedova di Diego Cosentino come madre e amministratrice dei suoi figli minori Antonino e Giulia, e lire 95 in favore della signora Antonina Cosentino, e per essa oggi dal compratore sig. Giuseppe Lo Bianco di Palermo. Se ne dà conoscenza pubblica per gli effetti e dritti.

ESTRATTO DI DECRETO.
(3ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Salerno con decreto del 26 agosto 1873 ha disposto che il certificato nominativo della rendita di lire 215, n. 81787, Napoli 21 settembre 1868, intestato a Pepesirio Girolamo fu Michele, venga dal Debito Pubblico tramutato in cartelle al portatore da consegnarsi al suo erede Giovanni Pepe fu Michele.

4655 CARLO ALÌ proc.

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.
(2ª *pubblicazione*)

Sull'instanza di Carlo Picasso e Maddalena Scotto, coniugi e dei figli Cesare, Margherita ed Elisa residenti in Genova, il tribunale civile di Genova con decreto 8 febbraio 1873 in senso degli articoli 22 e 23 del Codice civile ordinò assumersi informazioni per rilevar la verità dell'esposto in ricorso, e se alcuna notizia pervenne della persona di Emanuele Gio. Battista Picasso altro figlio dei detti coniugi, ciò all'effetto di pronunciare la dichiarazione della costui assenza, e mandò pure pubblicarsi tale provvedimento a norma dell'art. 23 del citato Codice.

Genova, 11 febbraio 1873. 4415

R. CORTE D'APPELLO DI ROMA.

Ad istanza del signor Francesco Feliciangeli, possidente domiciliato in Roma, il quale a senso di legge elegge il suo domicilio nello studio legale dell'avvocato Filippo Corazzini, via in Lucina, n. 17, dal quale viene rappresentato in vigore di procura del giorno 8 gennaio 1873, a rogito del notaro Fratecchi,

Io sottoscritto usciere, addetto alla prefata Corte d'appello, ho citato il signor Enrico Falconcini, a forma dell'articolo 141 del Codice di procedura civile, a comparire avanti la R. Corte d'appello di Roma nella udienza del giorno 20 ottobre prossimo futuro, ed atteso che la domanda promossa dall'istante con atto del giorno 10 luglio 1873 era pienamente giustificata, o per lo meno doveva ammettersi il mezzo d'istruttoria proposto dall'istante medesimo in riparazione della sentenza emanata dal Regio tribunale di commercio di Roma nella udienza del giorno 8 agosto p. p., sentirla revocare, o per lo meno riformare, con la condanna del Falconcini alle spese.

5101 AVV. FILIPPO CORAZZINI.

AVVISO. 5080

Pietro Bonciani e Compagno fanno noto a tutti coloro che avessero interessi verso la bottega Bonciani Angiolo, tenuta dal signor Emilio Pieri fino a questo giorno, di far presenza entro otto giorni del loro esigere, poichè terminato questo tempo non verrà riconosciuto alcun reclamo dai suddetti Pietro Bonciani e Compagno, restando legalmente padroni e fuori di responsabilità.

Firenze, 17 settembre 1873.

Cassa Centrale di Risparmj e Depositi di Firenze.

Seconda denunzia di un libretto smarrito della Serie 3ª, segnato di n. 167450, per la somma di lire 450, sotto il nome di Figone Emilia.

Ove non si presenti alcuno a vantare diritti sopra il suddetto libretto sarà dalla Cassa Centrale riconosciuto per legittimo creditore il denunziante.

Firenze, li 9 settembre 1873. 5066

CASSA DI RISPARMIO di Castelfranco di Sotto.

Seconda denunzia di un libretto smarrito della Serie 1ª, segnato di n. 2258, per la somma di lire 15 60, sotto il nome di Carli Carlo.

Ove non si presenti alcuno a vantare diritti sopra il suddetto libretto sarà dalla Cassa affiliata e quella Centrale riconosciuto per legittimo creditore il denunziante.

Firenze, li 9 settembre 1873. 5067

CASSA DI RISPARMIO di Campi Bisenzio.

Seconda denunzia di un libretto smarrito della Serie 1ª, segnato di n. 131, per la somma di lire 31, sotto il nome di Cecchi Deomira.

Ove non si presenti alcuno a vantare diritti sopra il suddetto libretto sarà dalla Cassa Centrale e dall'affiliata predetta riconosciuto per legittimo creditore il denunziante.

Firenze, li 9 settembre 1873. 5068

ESTRATTO DI DECRETO.
(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale di Como con decreto 5 settembre 1873 autorizzò la Direzione del Debito Pubblico italiano a tramutare il certificato n. 55782 stesso Debito, 5 per 0|0, della rendita di lire 410, datato da Milano il 7 gennaio 1869, intestato a Cattaneo Virginia fu Ambrogio, vedova Battistessa di Como, in cartelle al portatore da rilasciarsi all'unica erede Battistessa Giuseppina maritata Baizi di Bellinzona.

5062 Dott. FRANCESCO NESSI notaio.

FEA ENRICO, Gerente
ROMA — Tip. EREDI BOTTA.